

Da Colonna cena di gala per i poveri Una serata di coccole gastronomiche per gli assistiti della Caritas

*** VITO KAHLUN

■ ■ ■ Per una volta gli ultimi sono diventati i primi: così ieri sera la scalinata dell'Open Colonna di via Milano è diventata la sede per una cena a cinque stelle finanziata da 150 selezionatissimi ospiti che, con mille euro a testa, contribuiranno all'ampliamento dell'Ostello Caritas di via Marsala. Con loro, a tavola, si sono sedute anche le 250 persone che normalmente vengono assistite presso le strutture capitoline della Caritas.

Alla cena, organizzata dallo chef romano, e romanista, Antonello Colonna hanno partecipato numerosi esponenti delle istituzioni, del mondo dell'imprenditoria, dello spettacolo e dello sport. Tra i primi ad arrivare il sindaco di Roma Gianni Alemanno, accompagnato dall'assessore alla Cultura Umberto Croppi e da

monsignor Enrico Feroci, direttore della Caritas diocesana. Il sindaco ha voluto precisare che «il progetto della cena sotto il traforo non è tramontato, ma solamente rinviato». La serata, infatti, inizialmente avrebbe dovuto tenersi sotto al traforo Umberto I, ma la scelta è stata abbandonata per via delle condizioni meteorologiche.

Gli apprezzamenti per la cucina "firmata" dallo chef Colonna sono arrivati unanimi da ogni angolo della sala. Tra i 250 ospiti delle strutture Caritas c'è chi ha definito «spettacolare» il vitello con i funghi servito come secondo piatto e chi invece ha trovato «irresistibile» quel tortino di ricotta del Colonna e le lasagne con i ceci. Di ampio gradimento anche la selezione di vini rossi, bianchi e da dessert offerti dall'azienda vinicola le "Vigne del Lazio". Alla serata non so-

lo delizie per i palati ma anche per le orecchie. Il pasto è stato infatti preceduto da una raffinata esibizione di musica classica organizzata dalla Fondazione "Musica Per Roma".

Nel corso della serata il sindaco Alemanno, oltre a ribadire l'impegno del Comune in favore dei più deboli, ha anche sottolineato l'importanza del ruolo svolto dalla Caritas e dalle migliaia di associazioni assistenziali a favore delle fasce più deboli della società. «Questa cena è molto importante», ha sottolineato Alemanno, «la solidarietà non deve essere solo un fatto freddo, aprire il portafogli e dare un offerta, ma uno scambio di dare ed avere». Nel corso della serata Alemanno ha omaggiato Don Luigi Di Liegro, fondatore della Caritas diocesana, per il suo operato a sostegno dei poveri «per l'esempio che ha lasciato a tutti noi chiedendoci di proseguire la sua opera».

